

Avviso al pubblico

La Società Henraux Spa con sede in Via Deposito n° 269 Querceta di Seravezza (LU), comunica di avere presentato in data _____ alla Regione Toscana (Settore VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazza dell'Unità Italiana, 1, 50123 Firenze) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e art.73 bis della L.R. 10/2010, istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale relativamente al progetto di coltivazione della Cava Cervaiole, depositando la prescritta documentazione.

Nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale, oltre al provvedimento di VIA, è stato richiesto il rilascio delle seguenti autorizzazioni, intese, pareri concertati, nulla osta e atti di assenso:

- Autorizzazione di carattere generale alle Emissioni in atmosfera ex art. 272, c.2 D.Lgs. 152/2006;
- Comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico ex art. 8, c.4 o c.6 L.447/1995, DPR 227/2011 , D.P.R. 59/2013, D.P.G.R .2/R/2014, D.G.R. 857/2013;
- Nulla osta in area naturale protetta ex L. 394/1991, Norme istitutive e regolamentari delle aree protette;
- Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923, R.D.1126/1926, L.R. 39/2000, D.P.G.R. n.48/R 8/8/2003;
- Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 D.Lgs. 42/2004, L.R.65/2014;
- Autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ex art.16 L.R.35/2015;
- Parere di conformità ai piani di competenza dell'Autorità distrettuale dell'Appennino settentrionale;
- Parere di conformità agli strumenti urbanistici provinciali;
- Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti;
- Contributi istruttori in materia ambientale;
- Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Pronuncia di valutazione di incidenza.

Il progetto prevede la realizzazione di attività di escavazione presso la Cava Cervaiole in località Monte Altissimo. La cava risulta coltivata da oltre due secoli ed è attualmente autorizzata. Il progetto di coltivazione prevede attività di estrazione di marmo a cielo aperto nei cantieri Catino Nord Ovest, Catino Nord, Cava Bresci, Cava Russia e Catino Alto. Inoltre verranno realizzati anche nuovi cantieri in sotterraneo Catino Alto occidentale, Catino Alto orientale, Cava Bresci e Travi rovesce. Dall'attività di estrazione si ricavano blocchi di marmo di varie qualità commerciali e derivati dei materiali da taglio (materiale detritico). Il metodo di coltivazione a cielo aperto viene svolto su gradonature di altezza variabile da 6 a 12 metri realizzate con tagli meccanici. Il metodo di coltivazione in sotterraneo viene svolto prima attraverso il tracciamento delle gallerie di altezza circa 6 metri e poi dall'eventuale successivo ribasso di ulteriori 6 metri. Il progetto prevede una durata di 10 anni ed è diviso in tre fasi della durata rispettivamente di due, quattro e quattro anni. Si prevede lo scavo al monte di circa 710.803 m³ per un volume

sostenibile di 548.285 m³. Si prevede di produrre nell'intera durata del progetto circa 483.936 tonnellate di materiale lapideo idoneo alla commercializzazione e di circa 1.130.488 tonnellate di materiali derivati. Al termine del progetto di coltivazione si prevede il parziale tombamento dei cantieri a cielo aperto Catino Alto e Cava Russia e di tutti i cantieri in sotterraneo. Il riempimento sarà effettuato con i derivati dei materiali da taglio prodotti nelle ultime fasi di coltivazione (detrito) della cava. Lungo il cantiere Catino Nord Ovest, utilizzando sempre i derivati dei materiali da taglio, verranno realizzati alcuni riempimenti contenuti verso valle da muri in blocchi di marmo. Inoltre la cava verrà interessata da interventi di risistemazione mirati alla parziale fruibilità degli spazi.

I principali impatti ambientali possibili sono del tipo permanente dovuti all'escavazione, in quanto modifica irrecuperabile della morfologia dei luoghi, e temporanei legati al trasporto dei blocchi e del detrito, al rumore, alle polveri, e a carico del sistema suolo e sottosuolo e dell'assetto territoriale. Nel complesso non sono stati rilevati impatti insostenibili. La sostenibilità dell'intervento, oltre che dall'importante impatto positivo di tipo economico, occupazionale, sociale e culturale, è determinata dal fatto che si interverrà in aree già interessate da coltivazione.

Il progetto ricade nel territorio del Comune di Seravezza ed interessa a livello di impatti il territorio del medesimo comune.

Il progetto, ai fini della sua realizzazione, è sottoposto a Valutazione di Impatto ambientale ai sensi della L.R. 10/2010 e del D.Lgs. 152/2006.

Il procedimento di valutazione di impatto ambientale comprende anche la valutazione di incidenza sui seguenti Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), proposti Siti di importanza comunitaria (pSIC) e siti di interesse regionale (sir): IT51220013 "Praterie primarie e secondarie delle Apuane" e IT5120010 "Valle del Serra-Monte Altissimo".

Copia della documentazione, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è, dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione del pubblico per la consultazione, negli orari di apertura degli Uffici, presso:

- Regione Toscana, Settore VIA – VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale, Piazz dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze.

La documentazione depositata, fatti salvi eventuali dati coperti da segreto, è inoltre pubblicata sul sito web della Regione Toscana all'indirizzo: www.regione.toscana.it/via.

Chiunque abbia interesse può presentare, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, osservazioni e memorie scritte relative alla documentazione depositata a Regione Toscana, Settore VIA - VAS – Opere pubbliche di interesse strategico regionale (in relazione alla documentazione di VIA e di VINCA con le seguenti modalità:

- per via telematica con il sistema web Apaci (<http://www.regione.toscana.it/apaci> – sistema gratuito messo a disposizione dalla Regione Toscana per l'invio di documenti);
- tramite posta elettronica certificata PEC: regionetoscana@postacert.toscana.it;
- per posta all'indirizzo: Piazza dell'Unità Italiana 1, 50123 Firenze (FI);
- per fax al numero 055 4384390.

Il legale rappresentante/Il responsabile
(Firma)


HENRAUX S.p.A.